

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it



Calcio
mercato
Il caso Lukaku divide Juve e tifo di **Bonsignore, Ormezzano** a pagina 14

TORINO

OGGI
31°

Nubi sparse
Vento: 3,6 Km/h
Umidità: 71%

LUN 22°/33° MAR 22°/34° MER 23°/34° GIO 22°/33°

NO: Biossido di Azoto
O: Ozono
PM10: Polveri sottili

L'ARIA

peggiore
scadente
accettabile
buona

NO: Biossido di Azoto
O: Ozono
PM10: Polveri sottili

NO: Biossido di Azoto
O: Ozono
PM10: Polveri sottili



Lega-Casapound prove di intesa nelle periferie

Maccanti muove a destra e abbraccia Rossino

GIANNELLI



È stato un pomeriggio politico non banale quello di ieri in corso Giulio Cesare. Prima di tutto perché è andata in scena un'azione contro lo spaccio: un aperitivo, per incontrare i residenti, confrontarsi, parlare delle difficoltà. E del problema dei problemi, la droga e i pusher che nidificano in zona. Ma quel banchetto è stato anche il primo evento ufficiale di Matteo Rossino, ex leader di Casapound, che aveva al suo fianco pezzi importanti della Lega torinese, a cominciare dall'onorevole Elena Maccanti, segretario provinciale del partito di Salvini. Che cerca spazi anche a destra.

alle pagine 2 e 3 **Coccorese**

Tentata estorsione L'accusa della Dda: clima di omertà

«La 'ndrangheta fa paura E il testimone ha mentito»

GIPE RIESAME AVEVANO DETTO NO AL PM

Choc a Bardonecchia
«Molestie alla sindaca»
L'ex capo dei vigili nega:
«Nessun corteggiamento»

L'ex comandante della polizia municipale di Bardonecchia, A.L., 52 anni, è indagato per molestie aggravate ai danni della sindaca, che l'aveva denunciato lo scorso ottobre: attenzioni pressanti, fino a «un bacio sulla guancia», ovviamente non richiesto. Lui si difende, attraverso la sua avvocata: «Non c'era alcun corteggiamento ossessivo e fastidioso». Il gip prima e il Riesame poi avevano rigettato la richiesta di misura cautelare chiesta dal pm. a pagina 4

Da Alpignano, l'omertà arriva in tribunale: «Penso che il testimone abbia continuato a mentire, perché ha paura», dice nella requisitoria il pm della Dda Dionigi Tibone. Si parla di una tentata estorsione, aggravata dal metodo mafioso.

a pagina 5 **Nerozzi**

IL COMMENTO

I giovani e la legalità

di **Dario Basile**

a pagina 5

Clima: agire ora L'iniziativa di Extinction Rebellion



La protesta ambientalista sale in cima alla Mole

a pagina 4 **Giulini**



LA RICERCA

Pizza e bibita a 10 euro Dove si può

a pagina 6

LA PROPOSTA

Cene e aperitivi nei cortili lungo il fiume

a pagina 7



di **Luca Iaccarino**

Il nuovo menu di Scabin

È tutto un complesso di cose che fa sì che il ristorante di Davide Scabin non sia (ancora) valutato come merita. Ad esempio: ha aperto da poco; dopo la chiusura del CombalZero lo chef ha traversato progetti effimeri; il Carignano è dentro al Sitea, e i ristoranti negli alberghi non appassionano i torinesi; il locale inteso in senso infrastrutturale non è particolarmente affascinante; infine, ma certo non secondario, è l'indirizzo meno flessibile e più costoso della città: solo menu fisso a 260 euro; 400 con i vini (parbleu!). a pagina 6

IDEE

L'arte come antidoto contro l'afa

In montagna e sui laghi: le mostre diventano occasione per una gita al fresco

di **Alessandro Martini**
Maurizio Francesconi

Le opere di Enrico Cavalli da raggiungere su una carrozza della ferrovia storica vigezzina. O i due Veronesi da apprezzare sul Lago Maggiore, con vista sulle Isole Borromee. Sono solo alcune delle interessanti mostre che, in questa calda estate, possono offrire un'ottima occasione per

concedersi una gita fuori porta e una fuga dall'afa, alla ricerca di refrigerio verso monti e laghi. Abbiamo selezionato alcune proposte, pensando a tutti i tipi di pubblico: dall'esposizione fotografica di stretta attualità a Bard ai dipinti di Paolo Caliari, dalle opere dell'artista belga Jan Vercryusse da Tucci Russo ai «Laghi glaciali» di Gabriel Loppé.

a pagina 10

Gabo
sul Corriere



Cirio, Lo Russo e la favola bella della volpe e del lupo

di **Gabriele Ferraris**

a pagina 3

VIA CASALIS (C.SO FRANCIA)

Furbatto
IMMOBILI

VICINO ALLA METROPOLITANA BERNINI IN STABILE ANNI '50 APPARTAMENTO AL 2° PIANO: DA INGRESSO, SOGGIORNO CON BALCONE SU VIA CASALIS, TRE CAMERE, CUCINA CON UN SECONDO BALCONE SUL CORTILE, DUE BAGNI E RIPOSTIGLIO. € 289.000. APE IN CORSO.

tel. 011.544.566 - www.furbatto.it

Cultura & Tempo libero

Stasera Brachetti si racconta senza trasformismi

Un incontro per scoprire chi è davvero l'uomo dai mille volti. Arturo Brachetti sarà protagonista oggi alle 21, nel cortile del Castello di San Giorgio

Canavese, del Festival della Reciprocità. La serata si intitola *Arturo racconta Brachetti* e sarà una frizzante conversazione a tu per tu con il pubblico. Una serata speciale fatta di confidenze, ricordi e viaggi fantastici. Fregoli, Parigi e le luci della Tour Eiffel, Ugo Tognazzi, le ombre cinesi, la macchina da cuocere della

madama, il Paradis Latin e le mille fantasie di un ragazzo che voleva diventare regista o papa, prenderanno vita in un dialogo con gli spettatori al confine tra vita privata e palcoscenico. Sarà come entrare nel «dietro le quinte» della vita di Arturo Brachetti, parlando dei suoi debutti, dei viaggi intorno al

mondo, della vita quotidiana, delle mille arti in cui eccelle e altro ancora. Con un grande schermo da proiezioni, partendo dal racconto della sua storia e dal soloio in cui tutto è iniziato, l'artista, senza maschere né trasformismi, ci farà scoprire perché è la realtà immaginata quella che ci rende più felici.

Scelte per voi



A Bard L'Ucraina di Roman Pilipey per PhotoAnsa



In Val Vigizzo La mostra di Enrico Cavalli



Sul Lago Maggiore Esposte le opere del Veronese



In Val Pellice La mostra del belga Jan Vercruysee

Arte come antidoto all'afa

In montagna o sul lago: la visita a una mostra diventa l'occasione per fuggire dal caldo della città

La scheda

● Ci sono molti modi per cercare di sfuggire al caldo: uno di questi è approfittare dell'arte «in quota» o sui laghi

● Abbiamo selezionato per voi alcune delle proposte più interessanti adatte a ogni pubblico: appassionati di pittura o di fotografia, arte moderna e contemporanea

In montagna, sul lago o sulle colline, per visitare una mostra d'arte. Al fresco. Sono molte le opportunità accessibili a breve distanza da Torino, occasione anche per una gita fuori porta tra borghi e natura, in auto, moto, treno o traghetto. Nel cuore della Val Vigizzo, a Santa Maria Maggiore, la Scuola di Belle Arti «Rossetti Valentini» (fondata 145 anni fa e unica Scuola di Belle Arti ancora in attività nell'intero arco alpino italiano), dopo due anni di restauri ha riaperto al pubblico con la mostra *Enrico Cavalli (1849-1919)*. Tra la Francia di Monticelli e la Val Vigizzo di Fornara e Ciolina (fino al 26 novembre, a cura di Lorella Giudici e Elisabetta Staudacher). Cavalli fu docente nella Scuola destinata alla formazione artistica dei giovani della valle, futuri falegnami, decoratori, fabbri o tessitori, e qui fu insegnante di pittori come Giovanni Battista Ciolina e Carlo Fornara. La mostra mette in luce anche i rapporti di Cavalli con la Francia e con artisti come François-Auguste Ravier e di Adolphe Monticelli, amato da Van Gogh e da Cézanne. Un consiglio: raggiungete la Val Vigizzo con la storica Ferrovia Vigezzina-Centovalli: di per sé, un'esperienza indimenticabile.

Altre valli, quelle valdesi. A Torre Pellice la Galleria Tucci Russo ospita la personale dell'artista belga Jan Vercruysee, scomparso a settant'anni nel



2018 (fino al 24 settembre, mercoledì-domenica, ore 10-13 e 15-18.30). Organizzata dalla galleria fondata da Antonio «Tucci» Russo (da lui diretta fino alla morte, lo scorso aprile, e oggi guidata dalla moglie Lisa), è una mostra di livello museale che, grazie a opere dal 1981 al 2013 in prestito anche dalla Vercruysee Foundation, ripercorre la carriera di un protagonista dell'arte contemporanea, nato poeta. La sua è una riflessione continua sull'essere artista, sull'arte come luogo e non-luogo, sul

Gita fuori porta
Dalle opere di Cavalli da raggiungere con la ferrovia storica ai due Veronesi con vista sulle Isole Borromeo

senso del tempo, la memoria e l'esistenza, l'assenza e l'attesa. In centro a Torre Pellice, cuore della religione valdese, non mancate una passeggiata in via Beckwith, lungo cui sono allineati la sede della Tavola

Valdese, la Chiesa e il Museo Valdese.

Ancora valli alpine. Appena al di là del confine con la Valle d'Aosta, il Forte di Bard ospita mostre a rotazione. Gabriel Loppé, artista, alpinista e viaggiatore (fino al 14 gennaio negli Alloggiamenti del Museo delle Alpi) è dedicata a uno dei primi pittori-alpinisti, impegnato a ritrarre paesaggi alpini e imponenti ghiacciai: in mostra 65 tele realizzate dagli anni 1860 all'inizio del XX secolo, oltre a disegni, fotografie e oggetti. La grande fotografia è

L'opera
Il dipinto di Gabriel Loppé *Lago glaciale sul Ghiacciaio di Gormer* (1894, dalla Collezione Amis du Vieux Chamoni) in mostra al Forte di Bard nella vicina Valle d'Aosta

protagonista di *PhotoAnsa* 2022, un anno di eventi in mostra (fino al 22 ottobre, nell'Opera Mortai della fortezza) con una selezione di oltre cento immagini della diciottesima edizione del volume pubblicato ogni anno dall'agenzia Ansa. In mostra i momenti salienti del 2022 sui più vari temi: sport, politica, guerra, disastri climatici, spettacolo, arte...

Infine, una puntata sul Lago Maggiore. Il Museo del Paesaggio di Verbania, nella sede di Palazzo Viani Dugnani, ospita *Due Veronesi sul Lago Maggiore. Storia di una collezione* (fino al 25 febbraio). Al centro della mostra sono due opere di Paolo Calari detto il Veronese, ritrovate nel 1977 nella vicina Villa San Remigio, parte della collezione del marchese Silvio della Valle di Casanova e della moglie Sophie Browne (che le hanno donate al museo) e solo nel 2014 attribuite al grande maestro veneziano, dopo il loro restauro al Centro Conservazione e Restauro di Venaria Reale. Datibili al 1553 circa, come le gemelle oggi al Los Angeles County Museum of Art (Lacma), rappresentano *l'Allegoria della Scultura e l'Allegoria con la sfera armillare (Astronomia?)*. A 300 metri dal museo sarete sul lungolago, meraviglioso. Di fronte a voi, le Isole Borromeo raggiungibili in traghetto.

Alessandro Martini
Maurizio Francesconi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo della battaglia del 1747

La rievocazione storica dell'Assietta accende la Festa del Piemonte

Sul colle
Centinaia di persone si riuniscono a 2.500 di quota per celebrare la ricorrenza

Al Colle dell'Assietta, una tradizione che torna a compiersi: oggi si svolgerà la rievocazione storica della battaglia del 1747, combattuta il 19 luglio dello stesso anno tra i francesi di Luigi XV e l'esercito sabauda di Carlo Emanuele III. Un pezzo di storia importantissimo per il Piemonte: lo scontro si tenne per il controllo della cresta dell'Assietta e del colle delle Finestre, parti decisive per l'assedio alle fortificazioni militari presenti ancora oggi sulle montagne olimpiche. Vinse la milizia

piemontese, e quel «bogiann» — non ti muovere — si fece simbolo di resistenza. L'iniziativa fa parte della prima Festa del Piemonte, organizzata dal Consiglio regionale in collaborazione con l'Associazione Festa del Piemonte al Colle dell'Assietta, spiega il motivo e l'importanza dell'evento: «Continuare a commemorare i luoghi della Battaglia dell'Assietta e quei soldati è un atto di rispetto e gratitudine verso coloro che hanno sacrificato le proprie vite per difendere la nostra terra e le nostre tradizioni». Mantenere un'identità regionale viva e rinsaldare il legame con il territorio sono

storie dei combattimenti sulle fortificazioni originali ancora appostate sul colle. Enrico Tenivella, presidente dell'Associazione Festa del Piemonte al Colle dell'Assietta, spiega il motivo e l'importanza dell'evento: «Continuare a commemorare i luoghi della Battaglia dell'Assietta e quei soldati è un atto di rispetto e gratitudine verso coloro che hanno sacrificato le proprie vite per difendere la nostra terra e le nostre tradizioni». Mantenere un'identità regionale viva e rinsaldare il legame con il territorio sono



In costume Una passata edizione della rievocazione

da sempre gli obiettivi principali dell'associazione: «È un momento in cui possiamo riflettere sulle nostre radici, sulla nostra resilienza e sul valore della libertà», aggiunge Tenivella. Per Stefano Allasia, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, la manifestazione è «un simbolo identitario, un punto di riferimento per gli abitanti di questi spazi». Allasia racconta inoltre la cura di ogni dettaglio: «Per questo invito i cittadini a ritrovarsi al Colle per celebrare non tanto una vittoria, certamente significativa, ma per riscoprire e dare nuovo valore alle nostre radici». Previsi un servizio navetta per gli over 65 e per tutti in regalo lo Zaba: anche questo è fare comunità.

Cristiano Corbo
© RIPRODUZIONE RISERVATA